Conto corrente con la Posta

Venerdì 2 Maggio 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 105

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 30 aprile.

Presidenza Biancheri.

Svolgonsi varie interrogazioni.

I cannoni contro la grandine.

Fulci N., sottosegretario all'agricoltura, risponde ad una interrogazione dell'on. Brandolin che desidera sapere se egli intenda fare quest'anno su vasta scala l'esperimento dei cannoni grandinifughi, e se non creda sia equo e opportuno incoraggiare le iniziative prese a questo scopo dal benemerito consorzio grandinifugo di Conegliano. Risponde altresì ad analoga interrogazione dell'on. Montemartini.

Nota che per legge è istituita una Commissione tecnica che deve suggerire al Governo i provvedimenti da prendersi. Appena la Commissione stessa avrà presentato la sua conclusione il Ministero provvederà.

Le elezioni comunali nel Veneto.

Sulla proposta di legge del deputato Rizzetti sulle elezioni comunali, *Rizzo* domanda se sia vero che secondo un parere del Consiglio di Stato le prossime elezioni amministrative nel Veneto si faranno per Mandamenti o per Distretti; e che per i *Consigli delle Provincie* che ebbero aumentata la popolazione non saranno eletti che i consiglieri mancanti senza elezioni generali.

Giolitti, ministro dell'interno, non avendo ancor preso in esame il parere accennato dall'on. Rizzo non può dargli una risposta.

La proposta di legge è approvata.

Riprendesi quindi la discussione del bilancio delle finanze, rimandandosi la continuazione alla seduta successiva.

Seduta del 1 maggio.

In principio di seduta si svolgono le interrogazioni, presenti pochissimi deputati.

Per i sussidi ai veterani.

Morin — (interim della Guerra) risponde all'on. Ricci che chiede a quali criteri si ispiri la commissione che stabilisce i sussidi ai veterani, si rimette alla legge e assicura che l'operato della Commissione è informato ad equità e giustizia.

Ricci, vorrebbe che si procedesse *più equamente al riconoscimento* dei titoli.

Si riprende quindi la discussione del Bilancio delle Finanze.

Carcano si riserva di rispondere agli oratori durante la discussione degli articoli. Ammette la necessità di semplificare le disposizioni relative al sale applicato alle industrie. Promette di affrettare con tutti i mezzi l'applicazione del nuovo catasto.

Parlano in merito gli on. *Placido* e *Giovanelli* e si rimanda il seguito a domani.

La seduta è levata alle 18.30.

DALLA CAPITALE

LA SALUTE DEL RE.

Roma 1 — La salute di S. M. il Re è *sempre soddisfacentissima*.

Ieri Vittorio Emanuele, che è interamente ristabilito, avrebbe voluto uscire in carrozza per fare una breve passeggiata, ma ha dimesso il pensiero causa il cattivo tempo.

INCHIESTA CARCERARIA.

Roma 1 — In seguito ad abusi verificatisi nel reclusorio in violazione delle disposizioni regolamentari, il governo incaricò l'ispettore comm. Doria di fare una inchiesta che è terminata ieri sera. Si dice essere risultato che ai detenuti, che sono 450, si permetteva di fumare, e di corrispondere col di fuori. Nel reclusorio regna calma assoluta.

LE DONNE AVVOCATI.

Roma 1 — La commissione che esamina la proposta di legge Socci per estendere alle donne il diritto di esercitare l'avvocatura, approvò il progetto modificandolo così: « All'esercizio della professione d'avvocato regolato dalle disposizioni della legge 8 giugno 1874 sono ammesse anche le donne ». Fu nominato relatore l'on. Socci.

Per il riordinamento dell'artiglieria.

Roma 1 — La commissione per il riordinamento dell'artiglieria approvò la ricostituzione del reggimento artiglieria da costa e da fortezza e stabilì che la carica d'aiutante maggiore venga coperta da un maggiore. Propose poi lo sdoppiamento dei reggimenti da montagna.

L'ordinamento dell'esercizio ferroviario.

Roma 1 — Presieduta dall'on. Saporito si è riunita la commissione plenaria per discutere le proposte relative all'ordinamento dell'esercizio ferroviario dello Stato formulate dall'apposita sottocommissione.

IL 1° MAGGIO IN ITALIA.

Roma 1 — Notizie giunte stasera confermano che la giornata è trascorsa tranquilla in tutta Italia.

CRONACA ITALIANA

L'inaugurazione dell'esposizione. — *Palermo 1* — L'esposizione agricola siciliana si inaugurerà il 27 maggio, anniversario dell'entrata di Garibaldi nel 1860, alle ore 11 nella sala delle feste, alla presenza dei sovrani e dei ministri.

Il presunto assassino della bambina. — *Torino 1* — Il cocchiere Carlo Tosetti, rinchiuso alle « Nuove » sotto l'imputazione di aver trucidata la bambina di piazza Savoia, era stato colpito da gravissimi accessi nervosi e in seguito alle sue smanie furiose aveva dovuto essere ricoverato all'infermeria delle carceri. Non è improbabile che il disgraziato cocchiere, da ben cinquanta giorni in arresto preventivo, debba essere ricoverato in un manicomio. Si avverano così le previsioni di molte persone le quali conoscevano il Tosetti intimamente ed affermavano che egli non avrebbe resistito a lungo sotto il colpo di una così tremenda accusa.

Lo zio ed il fratello del Tosetti, l'uno residente a Torino e l'altro ad Alessandria, *si recarono in questi giorni*, accompagnati da un avvocato, alle Carceri con la speranza di visitarlo, ma non fu loro concesso neppure di vederlo. La cittadinanza intanto commenta in vario modo la triste situazione del Tosetti.

Suocero, moglie e figlio in una volta. — *Napoli 1* — Certo Carmine d'Ambrogio, cattivissimo soggetto, separato dalla moglie, le passava 50 centesimi al giorno. Ieri però ebbe a dichiarare che non avrebbe più continuato. Ieri sera passando avanti alla casa dello suocero fu da questi richiesto del motivo del rifiuto. Entrato in casa il Carmine si slanciò contro lui e l'uccise, indi tagliò la gola alla propria moglie accorsa in aiuto. Costei era incinta di nove mesi: le fu operato il taglio cesareo; ma madre e neonato morirono.

La resa dei boeri?

Londra 1 — I capi boeri si riuniranno il 15 maggio per deliberare le condizioni della resa. Quindi si recheranno a Pretoria per risolvere definitivamente la questione con Kitchener.

CRONACA ESTERA

Le cavallette in Algeria. — *Tunisi 1* — Le cavallette invadono la provincia devastando tutto. Gli indigeni sono fuggiti al Sud, e causa la carestia mangiano le cavallette che raccolgono come manna.

Ieri ne furono raccolte quattromila chili. Il Governo distribuì agli indigeni pane e sale.

La malattia della Regina d'Olanda. — *Aja 1* — Bollettino dello stato della Regina: « La notte scorsa fu calma. I periodi senza febbre sono più numerosi e più lunghi. Non si pubblicherà più il bollettino del mattino ».

Barcellona non festeggierà. L'incoronazione del Re di Spagna. — *Barcellona 1* — Dopo una tumultuosa seduta al Consiglio municipale, venne deliberato che la città non celebrerà feste per l'incoronazione del Re.

Il pubblico gremente la sala del Consiglio ha applaudito calorosamente, gettando in aria i cappelli.

La grave situazione in Russia — *Londra 1* — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che è segnalata un'agitazione in alcuni distretti del sud-ovest della Russia. La situazione diventa grave.

Sessanta giovani chiamati al servizio militare si rifiutarono di rispondere all'appello.

Interessi e cronache provinciali.

SEGNACCO.

Un voto per il rimboschimento della vallata del Torre.

Il telegramma di Baccelli.

Nell'occasione della festa degli alberi, che si celebrò domenica scorsa sul colle storico di S. Eufemia di Segnacco, il nostro illustrissimo sindaco, inviava all'on. Baccelli, il seguente telegramma degno coronamento della solennità, che si avviò per tal modo ad uno scopo veramente pratico.

« *Ministro Agricoltura, Industria e Commercio*, *Roma*.

Celebrandosi, seconda in Friuli, festa alberi, intervento provveditore, e autorità comunali, scolaresca, la popolazione di Segnacco invia saluto V. E. augurandosi possa compiersi presto, per iniziativa ministro Baccelli, progettato rimboschimento bacino alto Torre e attuarsi nel benefico fatto il significato simbolico festa odierna.

Sindaco *Andreoli* ».

Per maggiore intelligenza del telegramma, è bene sapere che nello scorso inverno furono a Musi, sopra Tarcento, due impiegati forestali a studiare la sistemazione dell'alto bacino del torrente Torre, e, a quanto udimmo, calcolarono una spesa di 200.000 lire, da sostenersi fra Governo, Provincia e Comuni. Esso lavoro sarebbe una vera risorsa per tanti *paesi* (fra cui la frazione di Molinis nel nostro Comune) i quali tratto tratto, sono infestati dalle acque del Torre nelle epoche di piena.

Il ministro rispondeva con telegramma così concepito.

Signor Andreoli Sindaco
Segnacco.

« *Ringrazio* Lei, Autorità e popolazione, di cui ebbi, cortese saluto.

E' mio proposito aggiungere alla preparazione educativa, per quanto è possibile, la restaurazione dei boschi.

Il ministro: *Baccelli* ».

Vogliamo sperare che queste buone disposizioni — sebbene espresse in forma generica — dell'on. ministro dell'agricoltura, con la cooperazione dello spettabile ispettorato forestale di Udine e delle autorità competenti, siano in breve tradotte in realtà, osservando che non è solo il Mandamento di Tarcento interessato alla sistemazione del bacino del Torre, ma anche, e soprattutto, la pianura friulana, che ricorda innondazioni terribili. Il Torre in piena — come ricordò l'oratore di domenica — nel secolo XVIII giunse fino a Udine e ne atterrò le mura in un punto!

Sacile, 1 — **Scuola popolare.** — Domenica la nostra scuola popolare terminerà il corso delle sue lezioni.

Auguriamo che un altro anno si veda ancor più frequentata da tutti i cittadini desiderosi di istruirsi, poichè la valentia degli insegnanti non può fare a meno di attrarre l'attenzione e l'interesse di qualsiasi ceto sociale.

Uno stabilimento a Sacile. — In questi giorni circola in città e fuori una circolare di un comitato provvisorio per l'impianto di un Cotonificio a forza elettrica derivata dal Livenza a Polcenigo.

Si tratterebbe nientemeno che di 800 cavalli di forza!..

Auguriamo ardentemente che gli sforzi dei volonterosi, fra i quali primo è l'ing. Ganzotto Ugo, vengano coronati da pieno successo.

Sacile da questa impresa aspetta una vita nuova e feconda di bene generale.

Case operaie. — La Commissione incaricata di preparare le basi della futura Società anonima cooperativa, per la costruzione di case operaie, ha quasi ultimato i suoi lavori e presto radunerà l'assemblea dei soci per gettare le basi concrete.

Ciò torna di onore alla presidenza della Società operaia che lavora con energia e perseveranza a favore della classe lavoratrice.

Leguleio.

Palmanova, 30 — **Il telefono Udine-Palmanova** — Insistiamo ancora sulla importantissima costruzione d'una rete telefonica Udine-Palmanova che porterebbe dei grandi vantaggi al paese.

Ricordiamo che la linea telefonica Udine-S. Giorgio passa per Bicinicco e quindi a solo qualche chilometro da Palmanova; perciò si potrebbe benissimo usufruire di quei pali e mettere Palmanova in comunicazione con Udine e S. Giorgio.

Nel Friuli vi sono altri centri più o meno importanti di Palmanova che posseggono il telefono e sono quindi in comunicazione oltre che con Udine anche tra loro.

Non potrà quindi ottenere Palmanova quello che hanno ottenuto tanti altri paesi?

Codroipo, 1 — **Furto in chiesa** — Nelle ore pom. di ieri, ignoti mascalzoni, avendo avuto la fortuna di trovare la chiesa deserta, vi scassinarono due cassette di elemosina, involando pochissimi centesimi, giacchè la mattina di ieri il sagrestano vi aveva tolti i quattrini. Menomale.

Gemona, 1 — **Banchetto d'addio** — Ieri sera una lieta brigata d'amici (non scrivo come al solito *eletta schiera* per non sollevare le furibonde ire dell'amico Meni) si riunì all'albergo della « Stella d'oro » per dare il saluto della partenza all'egregio Pretore dott. Cesare Marconi che ci abbandona per raggiungere in breve la sua nuova destinazione di Dolo. Una trentina crescente di convitati, di cui alcuni venuti espressamente dal di fuori, la sala del banchetto trasformata in elegante giardino, fiori a profusione, menù e servizio ottimi, cibi perfetti, tutto ciò a merito particolare delle infaticabili e simpatiche signora e signorine Goi, che nulla risparmiarono affine di accontentare gli intervenuti al lieto simposio.

Il primo a dare la stura ai brindisi fu l'assessore sig. Elia, il quale con indovinate parole porge il saluto della cittadinanza all'integerrimo magistrato e gli augura che nella nuova destinazione possa essere amato come lo fu in questa Gemona. Il cav. dott. Luigi Peresutti, quale decano della curia gemonese, porta l'augurio il saluto che sgorgano veramente dal cuore per festeggiare il giovane e valente magistrato, dolenti di perderlo, ma convinti di vederlo assiso in aule maggiori come lo promettono le sue rare doti ed intelligente onestà. Chiude con un volo lirico, ricordando il nome fatidico di Marconi e persuaso che tra noi ed il festeggiato passerà una continua corrente d'affetto e di simpatia che la lontananza non potrà affievolire. Il sig. Spaccari, segretario comunale, si associa alle parole dette dai precedenti oratori, non può far a meno di rammaricarsi della perdita d'un gentiluomo forte di coltura e d'ingegno colle quali doti seppe acquistarsi la stima e l'amore generale. L'avv. Fabio Celotti dice: L'egregio *sig. Pretore* sa che io non m'alzo per fare un briundisi, l'alta stima ch'io ho per lui stabilisce ben più delle semplici parole quanto affetto ed amicizia mi legano al simpatico magistrato, della cui partenza mi rammarico. Legge invece i seguenti telegrammi or ora ricevuti:

« *Avv. Marconi* — Roma.

Porgole espressione mia sincera estimazione, voti immancabile brillante carriera.

Deputato Caratti ».

« *Avv. Marconi* — S. Giorgio Nog.

Da quaggiù voglio mia voce porti cordiali saluti egregio magistrato Mar-

---

(10) APPENDICE AL *FRIULI*

Poeti dialettali veneti

Conferenza tenuta alla Scuola Popolare di Sacile del maestro Enrico Fornasotto.

E a furia di bere di quel vino generoso, che va giù ch'è un piacere, quei gaudenti

> i se scalda 'l graner, che l'è un afar....
> e po' lodè qua sot.
> Chi sari, chi bef, e tuti *i descor;*
> se vet el vin par la tola che 'l cor.
> Bortol el crida: — "Tasè! no fin?
> Salàmalo dighe! chè dès parle mi.
>
> Viva Baco, che 'l prin l'à fold
> l'à imbotà, l'è incioca, de pron bon!
> Viva, viva sto vin che beon
> s'ànca ben che 'l ne para qua e là!
>
> — Dès zighè, bona dent fin che 'olè „
> E se 'n sent un s' ciantin d'agol sòrt;
> chi va in mont, chi in palù, chi in te l'ort.

Dopo padron Bortolo, ognuno dei convitati fa il suo bravo brindisi in onore di quel vinello bianco *che scalda el graner*. Sentite, sentite:

> ... Sgualdo 'l pros,
> a dir la soa.
> — "Via i pastròci. Cha rac, che tajada,
> ma che zarpa, che rum, che mistrà?
> Par far nerf ghe vuòl vin de casada,
> vin de sas, vin abrèo 'fa sto qua;
> *l'ègua-vita la brusa 'l budèl,*
> la ve manda qua do a Pontesèl.
>
> Ma i ómi i cata fóra 'l tajar l'aria;
> le fèmene le à 'n gran dolor su 'l stòmeo,
> o pura l'è instizado. E chi ghe cret,
> se l'è tut par la gola de 'l s' ciosot?
>
> Ómi, se 'l tacuin
> no 'l basta par al vin
> *bevèlo ua gutisiu — dò a farla granda.*
> E 'oi po' femenate, 'oi po' lassè
> le scuse da 'na banda,
> ciniese a la bot longa e mèo farè „.
>
> Sentù sto afar, la Catina e la Jàcoma
> le se sbalza su in pè co 'l muso brut,
> ma co un: — "Qua, bevè „ se giusta tut.

E la baldoria va crescendo; padron Bortolo ordina di fare il caffè a intanto si rivolge a Toni per una presa di tabacco:

> — "Ciò, Ton, dame 'na presa „.
> — "E radica paron „. "Questa l'è bona „.
> — "Qualche 'olta se cata...„ "Qua, de 'l mè; majo, no tabachè? „ "Varda che ofesa! „
>
> Jeròmi, par so cont, el gava un zighero;
> E Meno, che 'l lo vet,
> el se pensa de 'ver un bèl mocol.
>
> Lèto el se met in boca la ciodòla
> sio o sète 'olte còta,
> *e sempro a ris 'oio de finirla in tòra;*
> oltra, oltra, i me 'riva da 'l larin.
>
> Chi ciapa su 'na bora e chi 'n stizon
> e u ti dài, che te dài, da la 'n fatin
> su, tuta 'na bolpèra.

Portano il caffè: la Catina che ha le gambe poco ferme, per quel tal vinello bianco, cade in terra con la pignatta che contiene il bollente liquore:

> Tut' i è là: — "Dì po' ciò, ètu scotada?„
> — "No, è ciapà 'na strasegua saleda „.
> — "Ben, Catina, ben via, manco mal „.
> Po' i se 'olta e i me brancca 'l bocal.
>
> Ma la Jàcoma ruda e: — "Bruta gnòca
> strassarme sto cafè! „ — la salta su.
> — "Tu dovea lassar là, parchè tu è ciòca „.
> St'altra responz: — "Eh, sì, vardèsse vu
> che se stè in pè, stè in pè parchè de si! „
>
> — "Còssa, còssa, a mi ciòca, ciòca a mi? „
> E quela de rebec: — "Ciolè, credoc
> de contarmela? Veh, la 'ostra part
> gnanca 'oi no la trè sora la zeol „
>
> — "Ah, mostra, pòdo me 'orae de farla a quart'! „
> Bortol, vist che debòta le se dà,
> al salta in mèdo e 'l pianta un: — "Alto là! „
> Qua se canta e se rit, qua no se crida:
> dèsse un basin e che la sie finida.
>
> Su 'na vilòta; e, quel che no la sa,
> che 'l buene 'fa 'n bespon
> che 'l farà da basson. Atènti qua,
> che mi 'l teme batarè: — Una, doi, tre!!! „
>
> — "Moscardine potacine,
> no badèghe a sti scorzet';
> lassè 'ndar le robe fine,
> parchè 'l diàol l'è maledet.
>
> I ve sgionfa de impromesse
> e, su 'l strender po' de 'l spac,
> i ve canta 'l provvedesse
> e i ve manda fin al sac.
>
> Iuhuhù! Iuhuhù!! Iuhuhù!!!

Il baccano si fa sempre più infernale: mangia e bevi, fuma e canta, la comitiva entra in un fase sborniesca che non ha più limiti.

> D'agnun crida; — "Viva, viva
> quela riva
> che l'à fat sto vin strabon!
> Tira in qua!
> Sarta qua!
> Do — giu giu — fin che s' ciopon „.
>
> — Ciò, Matio, dame 'l to got:
> fa la presta: ma.... ètu zot?
> — "No.... spitè... portèlo qua.
> Chè... no pubsse... vignir là „.
> — "Par la vèr... deno Mari',
> che no pubeso gnanca mi „.

Le gambe cominciano a mancare: ma non così la parola poichè

> Qua lèva su Daneto e, alzant l'impresta,
> al para via co questa:
> — "Eviva, eviva Caneva,
> da le colline bèle,
> dove che vien sto balsamo
> che giusta le budèle.
>
> E, *insieme*, eviva *Bortolo*,
> el nostro bon paron,
> che, senza un mar di ciàcole
> fa goder sto vin bon „.

La baldoria s'avvicina alla fine: ora colle gambe manca anche la parola.

> — "Oba, coss'èlo?... Sta carièga...
> sta carièga
> la se muòve.... la va via;
> ma.... ma santola Maria....
> la Maria,
> ceni, ceni... vagha do...
> vagha do par la medo'!

(Continua).

coni. Modesto conciliatore faccio a lui sincero omaggio, ammirazione per sua integgerimità, solerzia, perspiquità amministrazione giustizia. Quale cittadino gemonese assicurano che perenne rimarrà tra noi dolce memoria sue cortesi, geniali virtù cittadine. Uniscomi adunanza nei meritati auguri per sollecita onorifica carriera che non può mancargli.

Avv. dott. Antonio Celotti ».

Si alza il festeggiato dott. Cesare Marconi ed esclama: « *Signori*, io sono vivamente commosso e non so in qual modo esprimervi tutta la mia riconoscenza. Nella breve permanenza ch'io ho fatto a Gemona ho riscontrato in tutti voi una squisita bontà d'animo, un riconoscente e disinteressato affetto, e da parte mia, ho aspirato solamente di contraccambiare questi nobili sentimenti col diventare vostro amico sincero. Colla mia nuova destinazione sono stati appagati i miei affetti famigliari, e pure un rammarico, un dispiacere cocente risente l'animo mio nel dovermi staccare da voi. Ringrazio vivamente il deputato on. Caratti ed il cav. Celotti per le gentili espressioni a mio riguardo e porto l'augurio che Gemona voglia sempre progredire nel bene comune ».

Non si possono descrivere gli evviva le ovazioni che raccolsero tutti i brindisi ed in ispecialità i telegrammi del deputato Caratti e cav. Celotti, inspirati a sì nobili ed elevati concetti, la risposta affettuosa ed indovinata dell'esimio sig. Pretore lasciò gratissima impressione.

La lieta riunione si protrasse fino alle 11 pom. ed alla sua fine l'ingegnere Coletti quale anziano dei tecnici presenti dai calcoli analitici fatti, stabilisce matematicamente la splendida carriera del festeggiato, e quale corollario del risolto problema annuncia con giubilo e compiacimento che questo è il primo gradino che il sig. Pretore *percorre per salire nei* piani superiori del palazzo della Giustizia Italiana.

L'arguto ingegnere ottenne un vero successo.

Oggi col diretto delle 10 e mezza ant. il dott. Marconi è partito per Padova salutato dai dipendenti ed amici. Da queste colonne mando anch'io al perfetto gentiluomo al simpatico magistrato gli auguri ed i saluti più cordiali. *I.*

Dopo l'incendio del Convento

Gemona 2.

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Per l'accenno fatto alla mia persona *nel giornale di ieri trovo a dichiarare:* che allo svilupparsi dell'incendio, ore una e mezza ant., nel Convento di S. Antonio, trovandomi sul limitare di esso col Padre Guardiano, nè potendo inoltrarsi per l'assoluta oscurità e denso fumo che avea invaso i corridoi, fu necessità sforzare la porta laterale del tempio e quivi accendere alcuni ceri, con uno dei quali potei avanzare sino alla porta d'ingresso della cella del *Santo*, d'onde sprigionavasi l'intenso fumo. Fu lì vicino appunto che trovai l'infelice *frate gemente* che assistito dallo stesso Padre Guardiano sopraggiuntovi potei a gran stento trascinare a piedi dell'Altare maggiore, quivi lo adagiai perchè *almeno* aspirasse un'aura più respirabile.

Che se pur vuolsi dare una lode, questa la si deve a tutti i cittadini indistintamente, che dalle autorità civili, ecclesiastiche e militari, dai principali signori e signore, dai professionisti, artigiani e operai di ogni ceto e condizione sino alla vecchierella, fanciulli e fanciulle, tutti, tutti quanti a gara fecero del loro meglio per domare il vorace elemento che tutto minacciava distruggere anche il bel tempio del Santo, decoro e vanto di questa illustre città... Tanto per la pura verità.

Dev: *Dott. Luigi Leonarduzzi.*

CONTRO LA PELLAGRA.

Nel giornale del 25 aprile u. s. abbiamo pubblicato il testo integrale del *disegno* di legge sulla pellagra già approvato dal Senato.

Rilevammo allora la grande importanza di questa legge per l'Italia in generale, e purtroppo anche pel Friuli in particolare dove il terribile male insidia le popolazioni agricole in proporzioni disonoranti per la nostra pretesa civiltà.

Ora apprendiamo con piacere che l'ufficio VIII° della Camera elesse a Commissario per questo disegno di legge l'on. Caratti.

Speriamo che nella Commissione prevalga il concetto di approvare il progetto tal quale, e non si perda così troppo tempo col ritornare al Senato per le modifiche, salvo a provvedere in seguito a qualche ritocco che non trovasse posto nei regolamenti.

E poichè la Commissione provinciale friulana, tanto interessamento lodevole dimostrò per le provvidenze relative a una difesa contro la triste malattia, ci felicitiamo vivamente con essa e specialmente col cav. avv. L. Perissutti e coll'ing. G. B. Cantarutti che vedono coronati i loro nobili intendimenti colla traduzione in legge delle più sostanziali loro proposte.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 3, S. Evaristo.

Effemeride storica. — *1 maggio (giovedì).*

DIE JOVIS CRISPELLARUM.

Nel 1375 il Consiglio di Udine permise agli uomini di Grazzano che le loro donne potessero correre il palio, nel borgo, il primo giovedì di maggio detto il giovedì delle « frittelle » (*die jovis crispellarum*) da quella pasta dolce fritta che *in quel dì era uso di mangiare* (*Statuti ed ordinamenti* del Comune di Udine 1425 — pubblicati nel 1898 pagina XIX); e in altro punto della pubblicazione: *Statuta et ordinamenta Comunitatis terre Utini*: Nel primo giovedì di maggio la gioventù udinese a cavallo portava al suono di pifferi e trombette i maggi cioè i rami di alloro con fiori intrecciati e li piantava all'uscio della bella, così dentro come fuori delle mura e ritornando ornava i suoi cavalli con verdi fronde. I popolani seguivano questa gentile usanza e festeggiavano come i signori il ritorno di primavera e la stagione propizia agli amori.

Convien dire che le donne udinesi prediligessero fra gli odori quello della pianta aromatica detta *maggiorana* poichè lo Statuto sanciva la *pena di 50 lire o un sacco di prigione si quis civis vel forensis in Utino scallas vel aliud edificium posuerit ed cancellos sive finestras et domos alicujus persone de Utino propter majoranam tollendam...*

Altre notizie all'oggetto di questa effemeride si hanno in *Pagine friulane* 1891, p. 107, pubblicazioni del Joppi, *Ostermann, Usi e credenze* p. 40, ecc.

2 maggio 1814. — Ultima estrazione di lotto a Udine (in schede del Joppi).

UDINE

I Maggio.

La festa passò ieri in città tranquillissima. Si astennero completamente dal lavoro i muratori, i metallurgici (eccettuati quelli della ferriera), i pittori, parte dei tipografi, la tipografia Cooperativa, la fabbrica fiammiferi Coccolo in Chiavris, lo Stabilimento Burghart.

Allo Stabilimento Bardusco si cessò il lavoro al mezzogiorno ed alla tipografia alle 2 pom.

La Cooperativa di consumo rimase chiusa dalle 14 alle 19.

I socialisti.

Alla spicciolata, a gruppi silenziosi, i socialisti, convenuti alla Sede del Circolo, in vicolo Raddi, si recarono ieri verso le 2.30 a S. Caterina.

Ivi si riunirono a molti altri prima arrivati da Feletto, da Basaldella, da Pantianicco e da altri paesi circonvicini.

Erano circa 200; si sparsero per le osterie e sul prato, ove, sempre a gruppi, qua e là raccolti, passarono il pomeriggio, giuocando, mangiando e bevendo, cantando l'Inno dei Lavoratori e ballando.

Verso le 5 si riunirono tutti nel prato e l'avv. Battazzoni di Pantianicco parlò per primo del significato e del carattere antimilitarista della festa del 1° Maggio di quest'anno.

Libero Grassi parlò poi illustrando l'ordine del giorno emanato dalla Direzione del Partito Socialista Italiano.

Altre brevi parole disse un altro socialista di *Pantianicco*, e subito dopo venne votato l'ordine del giorno proposto dalla Direzione del Partito.

Al canto dell'Inno dei Lavoratori la riunione si sciolse, ed a gruppi, alla *spicciolata*, come nell'andata, fecero ritorno tutti ai propri paesi e ad Udine.

Ieri sera poi alla Sede del Circolo, in vicolo Raddi, ebbe luogo l'annunciata festina famigliare, con conferenza giuochi e ballo.

Numeroso concorso di socialisti e di invitati.

Nessun inconveniente, ordine perfetto.

*

I bandai, che si astennero tutti dal lavoro, nel pomeriggio si radunarono fuori porta Villalta.

Altro gruppo di socialisti si recò a Tarcento, e molte altre comitive si sparsero qua e là per le osterie dei subburbi.

Da Gorizia, 2 giardiniere infiorate, giunsero verso le 4 e si recarono a prati di S. Caterina, da dove ritornarono ieri sera stessa.

CAMERA DEL LAVORO.

Ieri alle 3 pom. la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, è stata ricevuta in Municipio dal Sindaco e dagli assessori: Pico, Comelli e Pignat.

Venne presentata la domanda di sussidio e concessione di locali, che la Camera del Lavoro fa al Consiglio comunale.

Il Sindaco e gli assessori diedero affidamenti di prendere in esame la domanda che alla prossima seduta di Giunta sarà discussa.

Vennero poi presi *accordi generici* sui locali che il Municipio darebbe alla Camera del Lavoro, e dopo uno scambio d'idee sul generale funzionamento della nuova istituzione, la Commissione esecutiva, dopo espressi i ringraziamenti per l'accoglienza avuta, interessò nuovamente il Sindaco e gli assessori di dare tutto l'appoggio che la Camera del Lavoro si ripromette, onde esplicare la sua alta missione civile.

Alla Federazione Lavoratori del Libro.

Circa una trentina di soci intervenno alla Conferenza di iersera alla Sede della Federazione del Libro.

Alle 8 *e tre quarti* il *Presidente della* Sezione presentò il conferenziere sig. Arturo Bosetti, premettendo che il Comitato C. *della Federazione* invitò con circolare a stampa le Sezioni tutte a ricordare la grande festa dei lavoratori, con conferenze. Il Comitato ha creduto suo dovere invitare il Presidente onorario a parlare della Festa Internazionale dei lavoratori.

Il primo maggio è una affermazione puramente e prettamente civile; mentre nel calendario trovano posto feste civili e religiose, perchè non può figurare anche una festa operaia? Non trattasi quindi di politica, ma bensì di una affermazione internazionale ricordante la festa *dei lavoratori*.

Ciò detto invita il sig. Bosetti a prendere la parola.

Egli esordisce ringraziando i colleghi del Comitato per l'onore fattogli delegandolo a tenere la conferenza sul primo maggio. Dice non occorrere di spendere molte parole a dimostrare gli scopi e le finalità della festa, tutti i lavoratori coscienti riconoscono oggi la data del primo maggio, come la Pasqua dei *lavoratori*.

E la data fu molto opportunemente scelta, quando cioè la natura risuscita, quando nella migliore stagione, l'affranto lavoratore, trova più facilmente il momento di riflessione e di concentrazione del pensiero, quando il lavoratore cosciente, riconoscendo i doveri, cerca una miglioria in tesi di diritto.

Il progresso va facendo sempre più strada, esso col sentimento della ragionevolezza, con la dimostrazione pratica riuscirà a fare comprendere quali debbano essere le migliorie che esso reclama. *S'ingannano tutti* coloro che attribuiscono carattere politico e settario alla festa del proletariato, alla festa internazionale dei coscienti lavoratori.

L'oratore parlò brillantemente circa un'ora ascoltatissimo ed applaudito.

La riunione si sciolse pacifica alle 10 pom.

Vita operaia.

L'assemblea di mercoledì della Società operaia generale. — Circa una ventina di soci (su 1600) intervennero all'Assemblea di mercoledì per l'approvazione *del rendiconto del* primo trimestre e per udire le comunicazioni della Direzione.

Al banco della presidenza siede il sig. Giuseppe Ernesto Seitz. Ai lati tutti i membri della nuova direzione nelle persone dei signori Pignat Luigi, vice presidente; Martinelli Giuseppe, Mauro Daniele e Zugolo Vincenzo, membri.

Il verbale venne approvato con una lieve modificazione suggerita dal socio *Grassi Libero.*

Il rendiconto venne approvato senza *osservazioni.*

Comunica il presidente che oltre alle 10 rinuncie di consiglieri pervenute ed accettate dal Consiglio, dopo fatte però le pratiche consuetudinarie per invitarli a recedere di tale divisamento, altre due ne pervennero; su queste però discuterà il Consiglio e deciderà in proposito.

Dopo animata discussione sulla recente crisi del Consiglio d'Amministrazione, dietro proposta del socio De Agostino viene approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei soci della Società operaia di M. S. tenendo calcolo dello scopo e finalità dei suoi intendimenti e

considerando

che il giorno 1° maggio è riconosciuto Festa del lavoro, prescindendo dal carattere politico ed attenendosi a quello puramente economico sociale

delibera

di aderire a tale festività e riconoscere perciò il 1° *Maggio Festa del lavoro* ».

NOTERELLE POLEMICHE

Buon dì

Maggio è venuto e l'*Incrociato* ha fatta risuonare ancora la sua voce in *polemica! Taceva da circa tre mesetti:* chi diceva che l'arcivescovado gli aveva posta la mordacchia proibendogli di risponderci sulle faccende della Banca Cattolica; chi diceva invece che il buon Signore aveva toccato il cuore a quei *colleghi persuadendoli alla mansuetudine* cristiana.

Difatti, pigliavan su e portavan via con una rassegnazione esemplarmente evangelica.

Ma intanto il tempo passava e avanzava Maggio colle sue perigliose prurigini: era dunque fatale che anche l'*Incrociato* si ridestasse.

S'è svegliato male, smorfiando certi sconci sbadigli che dimostran chiaro come gli sia rimasto qualcosa sullo stomaco. Ma alla fin fine s'è svegliato.

E noi, impenitenti cortesi, gli diamo *pertanto* il *buon dì*.

*

Ma patti chiari!

E ben venga e ben segua adunque anche questa *réprise* di polemica coll'organo clericale. Noi preferiamo il dibattito, il conflitto onesto in cui i caratteri si saldano e le idee si avvantaggiano; lo preferiamo di gran lunga a qualunque altro più facile ma meno *dignitoso sistema pari a quello* di cui l'*Incrociato* dava mortificante esempio finora.

Ma... han da essere patti chiari, metodi diversi *da quelli onde si mostrano* persuasi i colleghi clericali in questo loro risveglio. Essi, a proposito della cremazione, a proposito del I. Maggio, a proposito della libertà d'associazione, non san far altro che volgere le argomentazioni alla personalità, a questa degenerazione della polemica giornalistica la quale s'immiserisce così e va a finire in dibattiti dei quali — oltre a tutto — i lettori si interessano molto poco. Ad esempio, fra ieri e ieri l'altro, l'*Incrociato* adoperava il mio modestissimo nome *almeno una dozzina di volte* rivelando *così* l'assidua *fregola* della questioncella personale.

Ma che cosa volete importi al pubblico dei Borghetti e dei Marcuzzi? Che vantaggio volete che derivi ad argomenti polemici quali la cremazione, il I. Maggio e la libertà d'associazione, da un nome piuttosto che dall'altro mescolato ai periodi? Dibattito di principii ha da essere, non di persone.

*

Questa è... pretina!

Ed ecco che cosa capita a voler fare della personalità fuori di posto. L'*Incrociato*, per provare che io sono un polemista degno del maggiore disprezzo, ricorda inorridendo che, io, a Trento mi sono comportato in modo da meritare che l'Austria mi cacciasse fuori dei suoi confini.

Ma badate un po! E' *proprio* vero che il giudizio degli uomini non ha mai finito di trasformarsi!

Dopo lo sfratto di Trento, dopo le amarezze subite per avere legalmente difesa in terra italiana la causa santa della nazionalità, m'era pervenuto il conforto d'uomini d'ogni partito a farmi quasi parer meno doloroso il *sopruso* austriaco.

Ma ecco che infine salta fuori *qualcuno* a dar *ragione* all'Austria. Meno male che è un prete!

*

Concludendo.

Adunque diciamo una volta per sempre ai colleghi del giornale clericale: badate che noi siamo venuti qui modesti combattenti per delle idee che hanno tutta la nostra schietta convinzione e meritano tutto il nostro rispetto pari a quello da noi professato per le vostre idee; e *solo in questo* campo vogliamo combattere e non accetteremo mai di scendere alle bassure in che *mostrante di compiacervi*.

Sarebbe certo più facile il *successo* se, seguendo il vostro esempio, ci mettessimo a inframmettere ai periodi polemici degli scherzetti su don Marco — l'asino sapiente — e su tutti i diminutivi suoi derivati.

Ma ci sembrerebbe di degradarci perdendoci in uno sterile inseguimento di tonache per gli ambulacri delle sagrestie.

Sia dunque battaglia *onesta* e degna, sui principi soltanto.

Una raccomandazione: cercate di venire un po più *solleciti alla* risposta.

Che diamine! Siete giovani e non dovreste aver bisogno di pouzarla 36 ore!

FEDALTO.

Arresto. In Via dei Teatri ieri mattina verso le 9 venne arrestato certo Carlevaris Pietro fu Lorenzo, di *anni 59, dovendo scontare* mesi 5 e giorni 15 di reclusione per truffe ed appropriazioni indebite.

BIBLIOTECA COMUNALE.

(Dal gennaio a tutto aprile 1902).

Acquisti — *Censimento* — Risultati preliminari al 31 dicembre 1900 — Zanazzo, Le opere pie e l'insegnamento professionale in Italia — Lehmann, Il diritto feudale longobardo — Letourneau, L'évolution Religieuse dans les diverses races humaines — Martini, Storia della Musica — Letourneau, La Psycologie ethnique — Torraca, Studi su la lirica Ital. del Duecento — Bassermann, Orme di Dante in Italia — Tolstoi, La vera vita — Mantegazza, I caratteri umani — Zaccaria, L'elemento *germanico nella lingua italiana* — Turiello, Il secolo XIX — Forcella, Le industrie e il commercio a Milano sotto i romani — Durkheim, L'annee Sociologique — Faguet, *Problemes politiques* du temps present — Halevy, Essai sur le mouvement ouvrier en France — Loria, Marx e la sua dottrina — Bucci, Cultura del gelso — Labruzzi, La Monarchia di Savoia dalle origini al 1103 — Rabbeno, Manuale dell'emigrazione — Hlimpert, Storia della *Geometria* — Ayer, Grammaire comparée de la langue Francaise — Manfrin, Le origini di Venezia ecc. — De Amicis Edmondo, Un salotto fiorentino del secolo scorso — Fontana-Russo, I trattati di commercio e l'*economia nazionale* — Nani, Storia del Diritto privato italiano.

Dono degli Autori — Franzolini prof. F.: Psicologia della Folla — Tellini *G. B.*: Massime e proverbi — Del Balzo: La crica e le poesie di mille autori intorno a Dante Alighieri — Steldi: Manuale pei calcoli d'interesse e d'annualità — *Pocile* sen. G. L.: E ai tubercolosi chi pensa? — Baroni Isidoro: Annuario dell'Astrofilo 1902.

Doni — Prof. cav. A. Battistella: donò molti e svariati *opuscoli* — Nob. famiglia Sbruglio: Giacosa, La Lettura e La Scena illustrata - periodici — Co. F. Beretta: opuscoli. — Co. sen. A. di *Prampero*: opuscoli vari — Tessitori don Domenico — Co. F. M. Perez — Dott. G. B. Romano.

I prodotti del dazio. I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 64243.87

Quelli dell'aprile 1901 furono di » 63955,91

Quindi in più L. 287.97

I prodotti del 1° quadrimestre corr. anno furono di L. 279934.04

Quelli del 1° q.drim. 1901 » 265300.35

Quindi in più L. 14633,69

E' bene notare che le feste di Pasqua lo scorso anno furono in aprile, e che manca quest'anno uno squadrone di cavalleria.

Le contravvenzioni constatate alle barriere nello scorso mese furono 40.

Cucina economica popolare di Udine. Lo scorso mese lo smercio ottenuto diede il seguente risultato: Minestre 3870 — Ossi maiale 151 — Carne 99 — Pane 3598 — Vino 319 — Verdura 470 — Totale n. 8507 azioni.

Contro la tubercolosi. Sabato sera 3 maggio, alle ore 8.30, il dott. Papinio Pennato direttore del nostro Ospitale, terrà nella sala superiore dell'Istituto Tecnico una importante conferenza « Sulla respirazione e sulla lotta contro la tubercolosi ».

Il chiarissimo conferenziere suffragherà le sue teorie con esperimenti atti a rendere più efficacemente convinto l'uditorio.

La conferenza è pubblica.

Concerto del violinista Guglielmo Calascione. Rammentiamo che questa sera alle ore 20.30 nella sala superiore del Teatro Minerva avrà luogo il concerto del violinista Guglielmo Calascione. Il Calascione è veneziano, figlio del maestro della Banda di *Venezia*: come violinista è *noto fra* noi perchè ha già privatamente date prove eccellenti dell'arte sua. Egli, giovanissimo, conosce perfettamente la meccanica del violino, eseguisce i pezzi più difficili ed intricati con espressione encomiabilissima.

Quello che possiamo accertare si è questo; che stassera sarà un vero *godimento* artistico quello che il bravo Calascione ci prepara.

Non dubitiamo punto *quindi* che il nostro pubblico accorra numeroso ad assistere al concerto di violino del prof. G. Calascione; tanto più che il programma è davvero attraente:

1. Tartini — Sonata « Trillo del Diavolo ».
2. *Ernst* — *Concerto in fa diesis minore.*
3. Bach — Ciaccona (*violino solo*).
4. Paganini — Le streghe.
5. Max Bruch — Adagio in *mi bem. magg.*
6. Paganini — Variazioni sull'Inno Inglese.

I prezzi sono: Ingresso lire 1; poltrona lire 1; sedia cent. 50.

I biglietti d'ingresso si vendono alla porta del teatro e presso i librai Gambierasi e Barei. *I biglietti per sedie* e poltrone si vendono solo alla porta del teatro.

Sulla votazione consigliare circa il restaurando Crematorio. Mi associo di tutto cuore a quel gruppo di consiglieri comunali, che hanno presentato ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, chiedendo sia ritenuta valida la votazione sul restauro del nostro Crematorio quale approvazione della proposta.

Sono perfettamente convinto — e mi espressi in questo senso anche in Giunta prima, in *Consiglio comunale* poi — che la spesa per il restauro del Crematorio appartenga alla categoria delle spese obbligatorie, non a quella delle facoltative, trattandosi di riparazione indispensabile di edificio esistente, non già di costruzione nuova; quindi la votazione del 28 *corr.*, devè essere ritenuta valida e sufficienti i 16 voti per l'approvazione della spesa obbligatoria.

Udine, che in questa istituzione civile, in questa pratica emanazione della libertà di pensiero, in questa nobile emancipazione dai capricci retrogradi del cattolicismo, occupava in Italia il *settimo* posto; oggi per volere — o per non saper volere — della Giunta e del Consiglio comunale, che la dirige, viene posta al livello dell'ultimo semibarbaro e gretto comunello d'Italia.

Per la spesa di cinque mila lire il *Consiglio comunale* di Udine ha cacciato indietro di *diciotto* anni il grado di civiltà già raggiunto dalla società Udinese. Ha gettato a mare ogni sentimento di omaggio alla memoria di illustri persone, quali: Francesco Poletti, Giuseppe Baldissera, Giulio Andrea Pirona, ed ing. Girolamo Puppati, che ne furono i promotori fin dal 1878.

E tutto queste perchè? Per quale nobile e civile motivo? Per accontentare i preti e le ramificazioni loro, vestite in abito borghese!..

Oh bravi i nostri *patres patriae!* Fui sempre orgoglioso di essere friulano, oggi c'è da vergognarsi di essere cittadino udinese!

1° maggio 1902.

FERNANDO FRANZOLINI.

Trasporti ferroviari. Con lodevole iniziativa della Camera di commercio di Vicenza venne attivato in quella città, da circa un anno, un ufficio di revisione dei documenti di trasporti ferroviari diretto dall'egregio sig. Fasoli rag. Vittorio ex capo stazione la di cui esperita competenza venne recentemente confermata con nota della stessa alla locale consorella di Udine la quale accordò l'appoggio morale al menzionato sig. Fasoli per estendere la sua azione nella nostra città e provincia.

Facciamo voti perchè il nostro intelligente ceto commerciale voglia fare assegnamento sull'opera di un ufficio che offre serie garanzie e date le continue controversie colle ferrovie potrà ottenere il richiamo delle Società Vettrici all'osservanza degli obblighi inerenti al contratto di trasporto. Per informazioni rivolgersi al sig. Luigi Pontotti in Gemona.

A S. Margherita. Domenica 4 maggio avrà luogo la tradizionale Festa di Maggio. Domani il programma.

Municipio di Udine. — Tassa d'Esercizio e Rivendita. — E' pubblicato l'avviso della Lista supplettiva 1901 e principale 1902 compilata dalla Giunta Municipale.

Il prezzo del pane. Pubblicheremo domani la tabella del prezzo pel pane accertato nell'ultima verifica.

Per gli emigranti elettori. La Camera ha approvata ier l'altro la proposta di legge della quale era relatore l'on. Caratti per la protrazione sino a tutto dicembre della Convocazione dei comizi elettorali comunali nei mandamenti o distretti dove la emigrazione estiva è di carattere costante.

Come abbiamo già detto, questa proposta provvede a un vitale bisogno di gran parte dei Comuni della nostra provincia; l'interessamento dell'on. Caratti non poteva quindi essere speso in modo migliore.

Pubblicheremo domani — data l'eccezionale importanza per la provincia nostra — il testo della relazione e della votata proposta.

Circo ferrarese. Questa sera alle ore 9 grandioso spettacolo al quale prenderà parte il concittadino sordomuto Gabriele Fontana eseguendo difficili esercizii sul cavallo al gran galoppo. Chiuderà con la nuova pantomima: *Il gran salto della finestra.*

— *Ultimi giorni.*

I Forni Rurali. Il Consiglio del Comune di Travesio ha con unanime desiderio votata la fondazione di un *Forno Rurale.*

La Commissione nominata per compiere l'atto (di cui fa parte l'emerito prof. G. Tositti già docente nel Liceo «Marco Polo» in Venezia) giunse ieri (1° Maggio) per alcune pratiche a Udine e accompagnata dal sig. Manzini si recò a far visita al R. Prefetto. Il comm. Doneddu, usò a questa Rappresentanza speciali riguardi e le promise ogni favore ed appoggio, trattandosi di opera che ha per scopo, la *redenzione fisica* dei lavoratori dei campi e che riesce loro anche economicamente utile.

La Commissione ripartì per Travesio soddisfatta.

EPILOGHI DOLOROSI
del disastro di Tarcento e dell'incendio di Gemona.

Ieri mattina alle 10.30 è morto a Tarcento il povero muratore Croatto Rosario ferito nel disastro del ponte allo Stabilimento della filatura veneta cascami seta.

Il povero infelice lascia la moglie incinta con 6 bambini.

Disgraziati!

*

Il vecchio frate Lucio da Tolmezzo che riportò gravi scottature alla testa ed *ustioni alle gambe nell'incendio* del convento di S. Antonio a Gemona, è morto stanotte tra spasimi atroci. Quasichè non ne avesse abbastanza gli sopraggiunse anche una paralisi cardiaca che determinò la morte.

Povero vecchio!...

Tiro a segno. Oggi dalle 4 alle 6 *esercitazioni di squadra.* Si pregano i tiratori a trovarsi al campo di tiro prima delle 4 e tre quarti.

Cassa di Risparmio di Udine.
Situazione al 30 aprile 1902.

Attivo.

Cassa contanti	L.	67,838.24
Mutui e prestiti	"	5,861,568.19
Buoni del Tesoro	"	310,000.—
Valori pubblici	"	6,888,794.40
Prestiti sopra pegno	"	511,372.—
Conti correnti con garanzia	"	262,224.21
Cambiali in portafoglio	"	1,250,829.—
Conti correnti diversi	"	110,116.18
Ratine interessi non scaduti	"	192,067.02
Mobili	"	8,306.44
Crediti diversi	"	39,674.08
Depositi a cauzione	"	1,116,267.65
Depositi a custodia	"	1,864,428.18
Somma l'Attivo	L.	18,493,465.59
Spese dell'esercizio in corso	"	33,519 43
Totale	L.	18,526,985.02

Passivo.

Depositi nominativi . . 2¾ %	L.	2,964,701.73
Id. al portatore 3 %	"	9,811,210.72
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	805,463.39
Totale credito dei depositanti	L.	13,581,375.84
Interessi maturati sui depositi	"	131,795.45
Debiti diversi	"	25,651.23
Conto corrispondenti	"	6,115.05
Deposit. per depositi a cauzione	"	1,116,267.25
Deposit. per depositi a custodia	"	1,864,428.18
Somma il Passivo	L.	16,725,631.40
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	465,957.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1901	"	1,234,066.—
Rendite dell'esercizio in corso	"	101,330.62
Somma a pareggio	L.	18,526,985.02

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di aprile 1902.

Lib. nom. emessi n. 20	dep. n.	75	p. l.	193,661.33
estinti " 18	rim. "	84	"	174,999.44
Id. al port. emes. n. 164	dep. "	833	p. l.	384,437.29
estinti " 134	rim. "	987	"	425, 29.54
Id. a p. risp. emessi n. 33	dep. "	465	p. l.	27,293.91
estinti " 33	rim. "	219	"	25,136.19

da primo gennaio a 30 aprile 1902.

Lib. nom. emes. n. 80	dep. n.	298	p. l.	774,242.87
estinti " 57	rim. "	449	"	692,112.89
Id. al por. emes. 650	dep. n.	3624	p. l.	1,619,922.04
estinti 631	rim. "	4636	"	1,738,430.83
Id. a p. ris. emessi 210	dep. n.	2088	p. l.	120,645.41
estinti 165	rim. "	1087	"	93,894.78

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . al 2¾ %
al portatore . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 ½ %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non *oltre gli anni 20* al 5 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 ½ %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative fino a *sei mesi* al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 ¼ %;
a credito al 3 ¼ %;

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 ¾ %.

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:

a) di fissare in lire 100 sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000 la spesa complessiva che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione d'ipoteca.

b) di fissare detta spesa, sui mutui da L. 2000 a L. 5000, in ragione del 5 per cento del capitale mutuato.

c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di risparmio.

Nelle spese suaccennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi.

CRONACA DELLO SPORT.

Valle del Cellina e lavori del canale industriale. La Commissione per le gite della Società Alpina Friulana ha proposto per Domenica 4 Maggio la seguente escursione per la *Valle del Cellina e lavori del canale industriale:*

Partenza da Udine ore 4.40.

Arrivo a Pordenone ore 6. Si partirà subito in vettura per Maniago libero (309) dove si arriverà poco prima delle 9. Quivi comincia la gita pedestre per S. Antonio (582) e la forcella La Croce (761) fra M. Iouf e M. Fara da dove si discenderà a Andreis (454).

Arrivo a Andreis ore 12 c.a — Pranzo.

Partenza da Andreis ore 13.30. Si discenderà per Ponte Molassa alla sponda destra del T. Cellina e lungo questa, alla Diga di presa del Canale in ore 1 1/4, proseguendo poi fino all'imbocco nord della galleria lunga m. 1110 (3/4 d'ora); abbandonati e lavori e Cellina, per un sentiero si discende in 3/4 d'ora a Montereale (318).

Arrivati a Montereale alle 16.30 c.a si riprenderà la vettura sino ad Alzetta allo scopo di visitare il presso lo sbocco della galleria e la conduttura forzata. Si partirà quindi in vettura alla volta di Pordenone.

Arrivo a Pordenone alle ore 20 c.a

Partenza da Pordenone alle 21.58.

Arrivo a Udine alle ore 23.25.

La escursione è varia ed interessantissima.

Spese: Andata e ritorno III cl. Udine-Pordenone lire 4.05.

Spese di vetture, pranzo e cena lire 10 c.a

Le adesioni dei soci si accettano sino alle 20 di venerdì 2 Maggio e, dovendosi provvedere vetture ed altro per lettera il venerdì sera, si respingeranno le iscrizioni che pervenissero dopo il termine stabilito, senza riguardo a persone.

Per i soci che volessero percorrere in bicicletta la strada Pordenone-Maniago e Montereale-Pordenone, verrà provvisto mezzo di trasporto delle biciclette da Maniago a Montereale.

A tutt'oggi si accettano le adesioni per la gita.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

L'altra sera ebbe luogo l'annunciata unica rappresentazione della *Nora la domatrice* della quale non vale proprio *la pena di parlarne.*

— *Domani sera* la Compagnia Nicoli comincierà con il dramma *Al Polo Nord* e con la bizzaria musicale *La mascherata dei pagliacci* con la maschera di *Stenterello.*

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Processo Chiopris.

Questa mattina ebbe inizio al nostro Tribunale il processo delle lire 8500 che furono rubate a danno del dottor Luigi Braida della Riunione Adriatica di Sicurtà.

L'imputato è Chiopris Fordinando, di anni 22, di Ferdinando.

Circa una sessantina sono i testimoni citati e 2 periti.

Difensori l'on. avv. Girardini e l'avv Bertacioli.

Parte civile l'on. avv. Caratti e dott. Celotti.

Il Tribunale è presieduto dal vice presidente avv. Torlasco, giudici l'avv. Solmi e Cosattini.

P. M. avv. Merizzi.

Dopo la sfilata dei testimoni ha luogo l'interrogatorio dell'imputato.

Egli si mantiene negativo, afferma essere un galantuomo, e dice che in quella sera in cui mancarono le 8500 lire, egli non passò neanche per il giardino nè per le adiacenze dell'ufficio dell'Assicurazioni.

Passò la serata, come di consueto all'osteria con i soliti amici.

Noi mentre scriviamo il cancelliere sta leggendo l'atto d'accusa, e le deposizioni scritte.

A domani particolari.

Ringraziamenti.

La famiglia Tortora coll'animo profondamente commosso, ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza della dipartita dell'indimenticabile Estinto marito e padre affezionatissimo Giuseppe Tortora, concorsero in vario modo a rendere più solenni i funerali ieri avvenuti.

Esterna specialmente gratitudine all'esimio dott. prof. Oscar Luzzato che con tanto zelo, abnegazione e premura ebbe a prestare l'opera sua valente al povero Estinto sino all'ultimo respiro, al sig. Giuseppe Carlo Bertoldi, il quale durante la lunga e penosa malattia prestò al povero defunto sino agli ultimi momenti le più affettuose cure ed attenzioni.

Udine, 1 maggio 1902.

Famiglia Tortora.

La famiglia Quargnali, con la perdita del suo amatissimo *Antonio* così atrocemente colpita negli affetti più cari, vivamente ringrazia tutte le gentili persone che presero parte al suo immenso dolore e contribuirono a rendere più solenni le ultime onoranze rese al caro *defunto, ed in modo speciale* poi l'egregio sig. cav. Cavallaro, segretario dell'Intendenza di finanza, che di affettuosissimi prestazioni ed attenzioni delicate fu prodigo all'amico diletto ed alla desolata famiglia, ed anche l'impiegato dell'Intendenza sig. Cecchini che gentilmente ebbe a prestarsi nella luttuosa circostanza.

Un particolare sentitissimo ringraziamento sente inoltre il dovere di rivolgere pubblicamente, *con sentimento* d'imperitura riconoscenza, al distintissimo sig. dott. Riccardo Borghese il quale, con affetto di amico, con valore di scienziato, seppe a lungo lottare col morbo, ribelle pur troppo ad ogni cura, che *condusse* immaturatamente alla tomba il povero estinto.

Udine, 30 aprile 1902.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. *80* per la spedizione per pacco postale. Si spediscono **2** bottiglie per L. **6** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto

Trovasi da tutti i Farmacisti, *Profumieri* e Droghieri.

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spediz. per posta raccom. per ogni articolo aggiungere cent. 25.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12 127

Acido carbonico liquido

Regolatori di pressione (VALVOLE) pel servizio della BIRRA dei migliori sistemi tedeschi. Finimetro per conoscere continuamente il quantitativo di acido rimanente nella bottiglia. — Garanzie pel funzionamento. — Accessori per lo smercio della birra. — Laboratorio di riparazioni. — Apparecchi per la produzione del Freddo artificiale in ambienti o cassoni d'ogni specie. Trattamento dei VINI muti e torbidi. Manometri, ecc.

GIULIO ELTER

Corso Vittorio Emanuele, N. 76 — Torino.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano,** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15.*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, *e spesso dannose.* Il *nostro* preparato è un *Oleostearato* disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1 20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradami Jochel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTE

per

ALLEVAMENTO BACHI

A PREZZI DI FABBRICA

presso la

Cartolerie Marco Bardusco

Mercatovecchio *Via Cavour*

— (**UDINE**) —

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte, preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola *grande L.* **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè *composta di sostanze* vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE, — N. 4825

L' UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai eguagliare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **.4** — *Piccola* **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
D. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	23.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.28
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia, elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco